



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

BANCHE: FABI, AD AVELLINO VIA LIBERA AL CONTRATTO CON IL 100% DEI SÌ

Avellino, 12 febbraio 2024. Unanimità di consensi, ad Avellino, per il nuovo contratto collettivo nazionale dei bancari. Le lavoratrici e i lavoratori degli istituti di credito, riuniti oggi in assemblea nella provincia campana, hanno votato «sì» con il 100% dei voti. Grande attenzione e interesse da parte di tutti i presenti al confronto a cui hanno partecipato il segretario nazionale della Fabi, Elisabetta Mercaldo, e il coordinatore della Fabi di Avellino, Franco Di Dio. Con l'ipotesi di rinnovo del ccnl - sottoscritto da tutti i sindacati, da Abi e dal gruppo Intesa Sanpaolo lo scorso 23 novembre - è stato stabilito un aumento medio della retribuzione pari a 435 euro mensili. «Questo contratto disegna bene il futuro del settore: è una conquista economica, sociale, inclusiva. Viene posta grande attenzione ai temi del cambiamento e ai suoi profili sociali, con l'obiettivo di favorire il benessere e le tutele lavorative. Al di là delle richieste economiche per il recupero del potere di acquisto dei salari, l'accordo di rinnovo ribadisce il valore del contratto nazionale come strumento per la gestione del cambiamento, con proposte innovative affinché il cambiamento venga governato con soluzioni "condivise" tra azienda, organizzazioni sindacali e lavoratori» ha spiegato Mercaldo durante l'incontro. «Questo rinnovo affronta la gran parte delle sfide imposte dai tempi nel nostro settore, a partire dalla nuova proposta della Cabina di regia, passando per il sistema degli inquadramenti, ai nuovi diritti delle lavoratrici e lavoratori, alla formazione, al ruolo più ampio della bilateralità, fino ad arrivare al nuovo orario di lavoro. L'importanza dei temi affrontati nel contratto è stata la prova della volontà di voler giungere ad un rinnovo contrattuale che voleva fare la differenza rispetto agli altri settori e che voleva valorizzare e tutelare le lavoratrici e i lavoratori» ha aggiunto il segretario nazionale Fabi.



LE NOVITÀ DEL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO DEI BANCARI

Il rinnovo del contratto collettivo interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori delle banche operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30.000 bancari sono dipendenti delle bcc, che hanno un altro contratto collettivo). L'intesa è stata raggiunta il 23 novembre scorso dopo cinque, intensi mesi di negoziato, iniziato il 19 luglio: il vecchio contratto era scaduto a dicembre 2022. L'accordo de 23 novembre è ora al vaglio delle assemblee dei lavoratori in tutta Italia.

Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal mese di dicembre 2023, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre dello scorso anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale viene pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga" di dicembre scorso che conteneva anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio". Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

 GLI AUMENTI MENSILI DELLE RETRIBUZIONI PER 270.000 BANCARI ITALIANI 					
INQUADRAMENTI	1° LUGLIO 2023 (*)	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	TOTALE
Quadro direttivo 4° livello	335,92	134,37	67,18	47,03	584,50
Quadro direttivo 3° livello	291,88	116,75	58,38	40,86	507,87
Quadro direttivo 2° livello	277,07	110,83	55,41	38,79	482,10
Quadro direttivo 1° livello	264,07	105,63	52,81	36,97	459,48
3ª Area professionale 4° livello	250,00	100,00	50,00	35,00	435,00
3ª Area professionale 3° livello	215,68	86,27	43,14	30,20	375,29
3ª Area professionale 2° livello	203,75	81,50	40,75	28,53	354,53
3ª Area professionale 1° livello	193,32	77,33	38,66	27,06	336,37
Area unificata (ex 1ª e 2ª Area professionale)	174,79	69,92	34,96	24,47	304,14

(*) il primo aumento sarà erogato con lo stipendio di dicembre 2023. Per gli arretrati viene erogata una somma "una tantum" - VALORI IN EURO

I BANCARI E LE BANCHE IN CAMPANIA

Ad Avellino 640 bancari e 91 degli sportelli della Regione

I bancari che lavorano in Campania sono, complessivamente, 9.874: a Napoli 5.553 (56%), a Salerno 2.177 (22%), a Caserta 1.105 (11%), ad Avellino 640 (6%), a Benevento 399 (4%). In Campania sono presenti 18 istituti di credito (5 banche spa, 2 banche popolari e 11 banche di credito cooperativo) e 1.083 sportelli: di questi, 522 a Napoli (48%), 274 a Salerno (25%), 132 a Caserta (12%), 91 ad Avellino (8%), 64 a Benevento (6%). Per quanto riguarda la capillarità della rete bancaria, questo è il rapporto del numero di sportelli ogni 100.000 abitanti: 26 a Salerno, 24 a Benevento, 23 ad Avellino, 17 a Napoli, 15 a Caserta; la media regionale è pari a circa 19 sportelli ogni 100.000 abitanti.

Quanto all'attività sul territorio, l'ammontare dei prestiti erogati dalle banche in Campania si attesta a 68,7 miliardi di euro. Di questi, 31,8 miliardi sono crediti alle aziende e alle imprese familiari (8,5 miliardi al settore industria, 2,9 miliardi all'edilizia, 19,2 miliardi al comparto dei servizi); altri 36,8 miliardi corrispondono ai finanziamenti concessi alle famiglie. Nella provincia di Avellino, i prestiti erogati ammontano complessivamente a 4,2 miliardi circa, di cui 2,1 alle aziende e imprese familiari (802 milioni al settore industriale, 936 milioni ai servizi, 206 milioni all'edilizia), mentre 2,1 miliardi sono i prestiti concessi alle famiglie.

Le sofferenze (i prestiti non rimborsati alle banche dalla clientela) in Campania ammontano a 1,7 miliardi (a livello nazionale il totale è di 20,7 miliardi): 944 milioni corrispondono alle aziende, 129 milioni alle imprese familiari e 554 milioni alle famiglie (180 milioni per credito al consumo, 235 milioni per mutui e 139 milioni per prestiti personali). Il totale dei depositi bancari (tra cui i conti correnti) si attesta 113,3 miliardi di euro: 20 miliardi corrispondono ad aziende, 5,6 miliardi alle famiglie produttrici e 83,5 miliardi alle famiglie. Ad Avellino e provincia i depositi complessivi ammontano a circa 10,5 miliardi: 1,1 miliardi detenuti dalle aziende, 503 milioni dalle imprese familiari e 8,8 miliardi dalle famiglie.

LE BANCHE E I BANCARI IN CAMPANIA

<i>(elaborazioni Fabi su statistiche Banca d'Italia)</i>	LAVORATORI		SPORTELLI		SPORTELLI <i>(su 100.000)</i>
NAPOLI	5.553	56%	522	48%	17
CASERTA	1.105	11%	132	12%	15
BENEVENTO	399	4%	64	6%	24
AVELLINO	640	6%	91	8%	23
SALERNO	2.177	22%	274	25%	26
TOTALE	9.874		1.083		19

Dati aggiornati al 31.12.2022

FABI Ufficio Stampa

Email stamp@fabi.it

Telefono 06.8415751

Mobile 331.4386554 / 348.2385090 / 328.1576095



www.fabi.it

www.fabiv.it

